

Barometro dei prezzi

Scheda informativa per il settore dei giocattoli (dicembre 2014)

In questa scheda informativa sono presentati i risultati dell'ultima rilevazione dei prezzi per il settore dei giocattoli, analizzato per la terza volta da barometrodeiprezzi.ch dopo i rilevamenti svolti nel mese di novembre del 2012 e 2013. I dati sono stati raccolti tra il 17 e il 26 novembre 2014 in Svizzera, Francia, Germania, Italia e Austria. La descrizione del metodo in base al quale si è proceduto per la rilevazione si trova in internet al link www.barometrodeiprezzi.ch/information.

1. Il mercato dei giocattoli

In Svizzera, per il settore dei giocattoli, la cifra d'affari nel 2013 ha raggiunto i 434 milioni di franchi. La metà della stessa è stata realizzata in occasione delle festività di fine anno. Migros, Manor, Coop e Franz Carl Weber coprono tutti insieme il 60% del mercato elvetico.

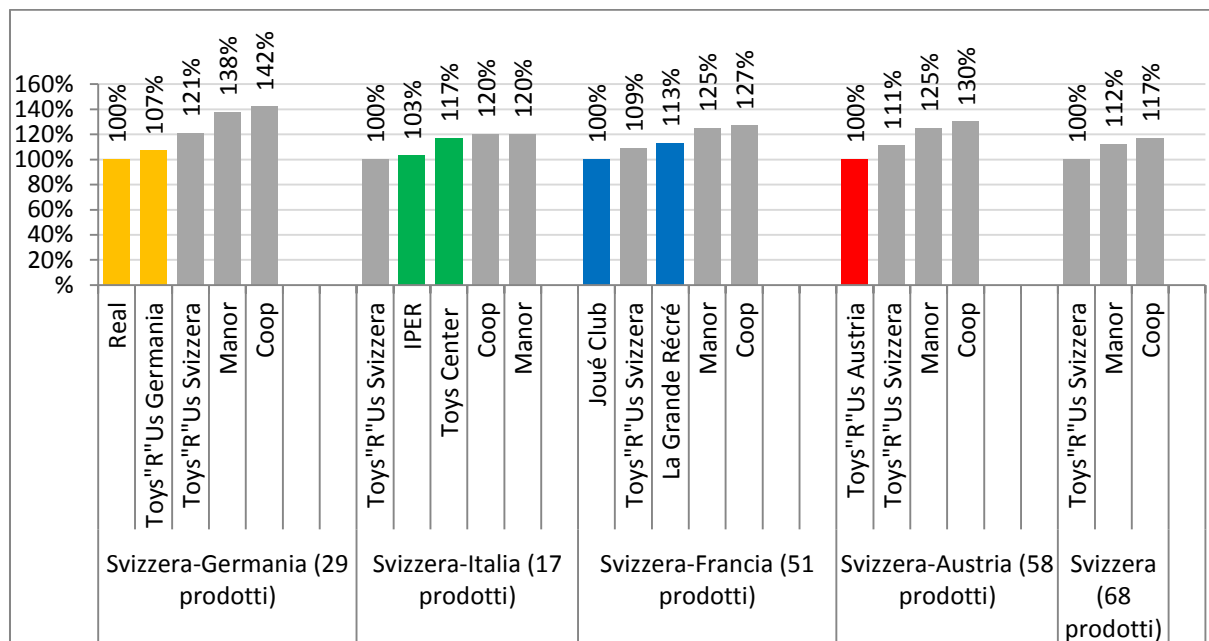
Secondo un'inchiesta svolta dall'Associazione svizzera dei giocattoli presso i dettaglianti, gli articoli più gettonati per il Natale 2014 sono Loom Bands, tiptoi di Ravensburger, i prodotti Lego delle serie Duplo, City e Friends, gli articoli di Playmobil sul tema dei castelli, i calendari dell'avvento di Ravensburger, Lego e Playmobil, gli animali in peluche prodotti da Furby, Yoohoo e Glubschies, le piste elettriche per automobiline di Carrera, il motorhome di Barbie della Mattel e i tablet didattici del marchio V-Tech.

Per comporre il paniere di barometrodeiprezzi.ch sono stati scelti in partenza 110 giocattoli e il campione rappresenta bene la domanda che c'è in Svizzera per questo settore, perché comprende la maggior parte degli articoli venduti nel nostro Paese.

2. Risultati globali

Il grafico 1 mostra le differenze dei prezzi per un paniere comune di prodotti tra la Svizzera e le quattro nazioni confinanti, ossia Francia, Germania, Italia e Austria. Sono anche mostrati gli scarti tra i distributori elvetici.

Grafico 1: differenze dei prezzi tra nazioni e sul mercato svizzero per il settore dei giocattoli (novembre 2014)



Note:

1 Tutti i prezzi comprendono l'IVA

2 Rilevamenti effettuati tra il 17 e il 26 novembre 2014

3 Tasso di cambio franco-euro 1,2021 (giorno di riferimento 9 dicembre 2014). Il tasso di cambio viene attualizzato giornalmente e dunque i dati che si trovano su www.barometrodeiprezzi.ch possono differire da quelli del grafico pubblicato qui

3. Risultati per nazioni ed evoluzione dal 2012

3.1 Svizzera

In Svizzera il gruppo statunitense Toys''R''Us fa valere la sua forza e globalmente questo distributore è in grado di proporre i prezzi più vantaggiosi, per un campione di 68 prodotti. Manor e Coop, con un +12% e +17%, sono nettamente staccate. Rispetto al precedente rilevamento, risalente al novembre 2013, le differenze si sono accentuate, così che Toys''R''Us ha consolidato la sua posizione di leader, mentre Manor ha avuto la meglio su Coop, per quel che riguarda la convenienza. Gli scarti attuali sono praticamente uguali a quelli constatati nel 2012.

3.2 Svizzera-Francia

Lo scarto tra la Svizzera e la Francia, per un paniere di 51 articoli comuni, si situa ora al 15%, dopo che nel novembre del 2013, per 37 articoli, era del 19%, ossia il 2% in meno rispetto al rilevamento risalente al 2012 (21%). La tendenza è dunque quella di un'attenuazione delle differenze.

JouéClub è nettamente il distributore più conveniente sul mercato francese, tanto che il suo concorrente nazionale La Grande Récré è più caro del 13%. Toys''R''Us in Svizzera risulta più caro del 9% rispetto a JouéClub e dunque appare competitivo nel confronto con la Francia. Ciò non vale

invece per Manor e Coop, che sono più care del 25% e 27% rispetto a JouéClub, scarti che scendono però al 12% e 14% confrontando i loro prezzi con quelli di La Grande Récré.

3.3 Svizzera-Germania

Lo scarto medio diventa più importante se si paragonano i prezzi svizzeri con quelli tedeschi. Adesso è del 30% rispetto al 28% del 2013 e il 19% del 2012. Quindi, le differenze a favore della Germania tendono a crescere, motivo per cui non è certo un caso, se le differenze maggiori sono riscontrate proprio in questo paragone.

Real è il distributore tedesco più conveniente e rispetto al quale Toys''R''Us Germania è più caro del 7%. Anche la filiale svizzera di Toys'R'us non riesce a reggere il confronto con Real, visto che il suo paniere risulta più caro del 21%. Anche in questo caso Manor e Coop sono nettamente in svantaggio, con il +38% e +42%.

3.4 Svizzera-Austria

La situazione, per quel che riguarda il paragone tra la Svizzera e l'Austria, è abbastanza stabile. La differenza media è ora del 22%, dopo essere stata del 21% sia nel 2012 sia nel 2013.

3.5 Svizzera-Italia

Come è già accaduto con altri settori merceologici tra quelli considerati da barometrodeiprezzi.ch, è più difficile analizzare le differenze tra Svizzera e Italia. Ciò è dovuto alla scarsità dei prodotti identici trovati sul mercato italiano, che hanno raggiunto solo la quota di 17 articoli. Le cifre, di conseguenza, devono essere interpretate con precauzione.

La filiale svizzera di Toys''R''Us è più conveniente rispetto alle catene italiane Iper e Toys Center, che risultano più care del 3% e 17%. Lo scarto medio tra i distributori elvetici e quelli italiani era del 6% nel 2012 e del 4% nel 2013, mentre ora si attesta al 5%. È comunque interessante notare che nel settore dei giocattoli è un dettagliante svizzero a risultare più conveniente rispetto alla concorrenza estera. È altresì vero che per i consumatori ticinesi non è una grande consolazione, visto che nel nostro Cantone non ci sono filiali di Toys''R''Us.